



LA CONQUISTA

«Così ha iniziato a camminare». La grande impresa di Lorenzo

VENTICINQUE anni fra meno di un mese, studente all'università di Pisa, appassionato camminatore. Un ragazzo come tanti altri? Niente di più lontano dalla realtà, perché la sua è una storia speciale, fatta di difficoltà quasi insormontabili, una famiglia unita, una riuscita collaborazione fra pubblico e privato e soprattutto una granitica forza di volontà e fiducia nei propri mezzi. Facile parlare di imprese al giorno d'oggi, ma Lorenzo Ludi, nato con una tetraparesi spastica che impediva ogni movimento dei suoi arti, ha vinto la sua Olimpiade personale, passando dalla quasi immobilità a 76mila metri percorsi nel solo mese di agosto. In tanti lo

conoscono in città, insieme al resto della famiglia, che grazie ad una ferrea organizzazione secondo la quale ognuno dei membri diventa un «assistente speciale» per le diverse necessità del giovane, lo assiste ora dopo ora: la sorella Olga e la madre Rossana per lo studio, il papà Alessandro per la socialità e le terapie. In tanti hanno partecipato alla sua vicenda, dalle istituzioni alle Fondazioni Carispezia e Ha.Rea onlus, dai volontari agli ultras aquilotti dell'Orgoglio Spezzino, che gli hanno dedicato una sottoscrizione. Grazie a loro, ma anche alla speciale integrazione fra assistenza pubblica e privata pianificata dai genitori, che con lui sono vo-



LA CONQUISTA Alessandro Ludi è riuscito a camminare grazie ad un'incredibile determinazione

ORGOGGIO E INCOGNITE

«Nel 2013 ha percorso 246.600 metri». Il rebus del trasporto all'Università

lati fino agli Stati Uniti per trovare le cure migliori, Lorenzo dimostra che disabilità e qualità della vita non vanno sempre in contrasto. «Mio figlio - spiega Alessandro Ludi - ha dovuto imparare ex novo a camminare, e non appena è riuscito a mettersi in piedi, ha affrontato questa nuova conquista, per cui ha dovuto spendere 20 anni di sacrifici, con assoluto entusiasmo, perché ha cambiato il suo stile di vita».

L'aria sulla pelle, le scarpe che toccano terra, lo sforzo muscolare sono gli ingredienti di una continua progressione: «Nel 2013, Lorenzo ha percorso 242600 metri - continua il padre -; migliora anche nel cammino in ginocchio, nel salire le scale all'indietro, nella scrittura al computer. Conquistate incredibili ed impensabili, considerate sempre punti di partenza per nuovi obiettivi». Dopo un periodo difficile molti problemi si sono risolti, ma resta l'incognita sull'accompagnamento all'università fino ad oggi reso possibile dal sostegno della Provincia della Spezia, che quest'anno potrebbe non essergli garantito.

Chiara Tenca